



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 147 del 22/09/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Richiesta verifica assoggettabilità a V.I.A. Società Macagnino.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE
E POLIZIA PROVINCIALE

“..... omissis”

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, il progetto di variante ad impianto per lo stoccaggio di rifiuti da raccolta differenziata e speciali, pericolosi e non pericolosi, sito in Lequile alla S.P. San Donato - Copertino, intersezione S.P. 362, per la sostituzione di impianto per la triturazione RAEE con impianto di triturazione pneumatici fuori uso (PFU), ai fini della produzione di materie prime secondarie (MPS), e l'estensione delle tipologie di rifiuti conferibili, da destinare ad operazioni di recupero (R3 ed R5), proposto da EURO 2000 - Macagnino Ornella S.r.l., escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto la realizzazione e l'esercizio dello stesso non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il richiedente ottemperi alle prescrizioni di seguito richiamate:

3 la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata nel rispetto della disciplina di cui alla Parte quarta dal D.Lgs. 152/06;

3 la barriera a verde lungo il perimetro del lotto dovrà essere costituita da alberi di alto fusto sempreverdi ed a veloce accrescimento (eucalipti, cipressi ecc.) e dovrà essere oggetto di periodica manutenzione;

3 dovrà prevedersi, sempre lungo il perimetro del lotto, l'installazione di impianto di nebulizzazione ad acqua per l'abbattimento delle polveri;

3 relativamente ai capannoni industriali destinati allo stoccaggio provvisorio a alle operazioni di recupero degli pneumatici:

1) ai fini della ottimizzazione del bilancio energetico del sito di gestione rifiuti sarà valutata, per quanto tecnicamente possibile, l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura terminale dei fabbricati;

2) dovrà essere effettuata una periodica manutenzione delle pavimentazioni, avendo cura rimuovere gli accumuli di polveri mediante mezzi mobili aspirapolvere;

3) al fine di garantire all'interno un'adeguata illuminazione, dovrà essere effettuata una regolare manutenzione e pulizia dei corpi illuminanti e delle superfici finestrate;

4) dovrà essere garantita, mediante opportuno sistema di ventilazione e aerazione dimensionato in base al volume del capannone e alle polveri eventualmente prodotte, il ricircolo dell'aria all'interno dello stesso;

3 relativamente alla gestione dei rifiuti:

1) le tipologie CER dei rifiuti conferibili, le quantità massime e le operazioni di recupero/smaltimento saranno quelle indicate alle tabelle riepilogative riportate in premessa;

2) il deposito e la movimentazione dei rifiuti nelle aree esterne ai capannoni dovrà essere effettuato adottando opportune misure e protocolli interni, da definire nel dettaglio in sede di autorizzazione unica, al fine di limitare i rischi di sversamenti accidentali di liquidi e la dispersione di polveri e parti leggere;

3) i rifiuti depositati all'interno dei cassoni nei piazzali non dovranno superare, in altezza, il muro di cinta;

4) i rifiuti pericolosi dovranno essere depositati in area coperta;

5) i cassoni e/o i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere dotati di apposita cartellonistica indicante i codici CER dei rifiuti in esse depositati;

6) i contenitori dei rifiuti allo stato liquido dovranno essere collocati all'interno di bacini impermeabili in grado di contenere eventuali sversamenti accidentali;

7) all'interno del capannone destinato allo stoccaggio dovranno essere opportunamente separate e segnalate con opportuna cartellonistica le aree destinate al deposito dei rifiuti pericolosi e quelle destinate al deposito dei rifiuti non pericolosi;

8) i rifiuti suscettibili di rilasciare polveri o parti leggere depositati all'interno dei cassoni dovranno essere coperti con teloni;

3 l'impianto di illuminazione esterna dovrà essere rispondente al requisito di flusso luminoso attenuato verso l'alto (riduzione dell'inquinamento luminoso), utilizzando corpi illuminanti a basso consumo energetico;

3 il gestore dell'impianto avrà cura di porre in essere tutte le misure atte alla limitazione delle emissioni acustiche. A tal fine è auspicabile l'adozione di un protocollo operativo - gestionale che escluda la simultanea esecuzione di attività ad elevata incidenza acustica;

3 all'atto dell'avvio dell'impianto si dovrà provvedere alla effettuazione di apposita campagna fonometrica all'interno ed all'esterno del centro, al fine di verificare i livelli di inquinamento acustico connessi con l'attività di triturazione pneumatici;

3 dovrà essere effettuata periodica manutenzione dei sistemi antincendio e degli impianti tecnologici. A tal proposito gli interventi di manutenzione dovranno essere annotati su apposito quaderno di esercizio;

3 i sistemi di raccolta, convogliamento e filtrazione delle emissioni rivenienti dall'impianto di triturazione pneumatici dovranno essere opportunamente dimensionati, al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissioni previste dalla normativa vigente;

3 si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri, con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione, del rumore e dell'acqua di falda, con la frequenza da stabilirsi in sede di modifica della autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. 152/2006; gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente e Polizia Provinciale della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;

3 relativamente alla gestione delle acque meteoriche dilavanti dalle aree a pavimentazione impermeabile si dovrà garantire il rispetto di quanto previsto dal Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n. 282/CD/A del novembre 2003;

3 alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

- di fissare, ai sensi dell'art. 16, c.7, L.R. n.11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale;

- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce la struttura competente al

controllo del rispetto delle prescrizioni e condizioni impartite;

- di fare salve ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o quant'altro, necessaria per la realizzazione e l'esercizio del progetto;

- di comunicare il presente provvedimento alla diretta interessata EURO 2000 - Macagnino Ornella S.r.l., società con sede in San Donato di Lecce, alla S.P. San Donato - Copertino;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:

- Comune di Lequile;
- Comune di San Donato di Lecce;
- Provincia di Lecce - Corpo di Polizia Provinciale
- Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale - Ufficio Rifiuti;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul B.U.R.P. è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
e Polizia Provinciale
Ing. Dario Corsini
